

Il Giacinto Romano nel bosco Sacile di Carlino

[*Bellevalia romana* (L.) Sweet]

di Francesco Sguazzin

Introduzione

Il nome *Bellevalia* è in onore del botanico francese Pierre Richer de Belleval (1564-1632), fondatore dell'Orto Botanico di Montpellier e del suo discendente Charles de Belleval, erborista ed autore del libro *Beautés méridionales de la flore de Montpellier, par un ancien herboriste de cette ville*.

Il genere *Bellevalia* fu introdotto nella sistematica botanica da Philippe – Isidor Picot de Lapeyrouse nel 1808. Secondo la *World Checklist of Selected Plant Families* (Kew, UK) le specie mondiali di *Bellevalia* attualmente accettate dalla comunità scientifica sono 72, sottospecie escluse. *Flora Europaea* (1980 v. V) ne elenca per l'Europa 9, delle quali 4 endemiche, mentre Pignatti (1982, v. III) nella sua *Flora d'Italia* ne riporta 5, di cui 2 endemiche: *B. webbiana* Parl. e *B. dubia* Guss. subsp. *dubia*. Anche nella *Flora italica* (1976) le specie citate per l'Italia sono 5. Secondo la *Checklist of Italian vascular flora* (2005), *Bellevalia romana*, che un tempo era assegnata al genere *Hyacinthus* con il nome scientifico *Hyacinthus romanus*, risulta presente in tutte le regioni italiane tranne la Val d'Aosta e il Trentino Alto Adige. Manca anche in Piemonte, dove era stata data per errore.

Per il Friuli Venezia Giulia il primo cenno in tempi recenti risale al *Catalogo Floristico del Friuli-Venezia Giulia* di Poldini (1980). La specie è ritenuta rinvenibile al lago di Doberdò, al Bivio Devetachi, alle foci del Piumizza e a Medea. In seguito *Bellevalia romana* viene ritrovata, come riporta il *Nuovo atlante corologico delle piante vascolari nel Friuli Venezia* (Poldini, 2002) nelle aree di base di Cordenons, Gemona, Cormons, Aquileia, Vernassino, Castelmonte, Gorizia, Monfalcone, Sdobba e S. Barbara. Aggiungiamo qui, a potenziamento della già ricca biodiversità della Bassa friulana orientale, l'area di base 102/45 (Marano Lagunare), che confina con la già registrata 102/46 (Aquileia).

La specie è stata notata dal sottoscritto il 18.4.2009, nel corso di un'escursione con l'amico Angelo Boemo nella zona sud del bosco Sacile di Carlino. Questa formazione boscosa di latifoglie di 154 ettari è uno dei più estesi quercu-carpineti della Bassa pianura friulana ed è inserita nella rete europea Natura 2000 per la

tutela della biodiversità con la sigla ZSC IT 3320035 Bosco Sacile.

Oltre alla *Bellevalia* il bosco Sacile può vantare, rispetto ai vicini e più esplorati boschi di Muzzana, anche l'eccezionale presenza di uno sfagno. Nel tratto meridionale, in una zona prativa umida e soggetta a inondazioni, è stata recentemente rinvenuta una stazione di *Sphagnum auriculatum* (Sguazzin, 2010). È stata la prima volta di un ritrovamento di questo genere di muschi così a sud, praticamente in prossimità della costa lagunare. Altre belle specie custodite dal bosco Sacile e scoperte dall'amico carlinese Angelo Boemo sono le due rare orchidacee *Epipactis helleborine* subsp. *moratoria* ed *Epipactis microphylla*, la viola *Viola canina* subsp. *montana* (det. F. Martini) e la composita *Doronicum austriacum* (det. F. Martini).

Descrizione della specie

La bellevalia romana o giacinto romano appartiene alla famiglia delle *Liliaceae*. È una bulbosa, perenne, a foglie solamente basali, 3-6 in numero, lineari lanceolate, glabre e lisce al bordo, larghe 5-15 mm e lunghe quanto lo scapo fiorale. Alla fioritura la pianta raggiunge in genere un'altezza di 15-40 cm. I fiori, da 20 a 30, riuniti in un lasso racemo oblungo, sono patenti e hanno un perigonio di 8-10 mm, campanulato, biancastro, a 6 tepali con punte più lunghe del tratto tubuloso, 6 stami ad

Bellevalia romana foto di Angelo Boemo



antere violette ed un ovario a 3 carpelli. Fiorisce in aprile maggio ed in Friuli è considerata rara. La sua diffusione è strettamente mediterranea e suoi habitat classici sono i prati umidi, i vigneti, i campi. Il suo ritrovamento all'interno del bosco Sacile di Carlinò va considerato un habitat aggiuntivo.

